

4) ESTERNALIZZAZIONE SERVIZIO DI UNIFICAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – *Il Dirigente del settore servizi demo anagrafici;*

Premesso, quindi, che l'ufficio messi si occupa della notificazione di atti amministrativi per conto del Comune di Giugliano e delle amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta;

L'ufficio gestisce inoltre l'archivio degli atti depositati nella Casa Comunale e la consegna degli atti ai destinatari e le pubblicazioni all'Albo Pretorio;

In particolare, l'attività notificatoria interessa un ampio e popoloso bacino territoriale, vedasi l'ampiezza territoriale oltre i 94 chilometri quadrati dell'isola amministrativa interessata dall'attività notificatoria e la popolazione residente che alla data del 31/12/2020 era pari a 126.350 abitanti;

L'ufficio nel corso del tempo ha subito una progressiva riduzione del personale;

Attualmente vi è un solo messo impiegato per le notifiche a tempo pieno con altre due unità a supporto che possono essere impiegate per la notifica solo due giorni a settimana;

Tale organico risulta assolutamente insufficiente a garantire sull'ampio e popoloso territorio Comunale le notifiche degli innumerevoli atti che pervengono giornalmente;

La progressiva riduzione del personale e l'impossibilità di rafforzare il servizio notifiche per la carenza cronica di organico dell'Ente anche nel settore demo anagrafico, oltre l'età dei dipendenti di cui diversi affetti da patologie che costringono gli stessi a diversi giorni di assenza, che compromette anche la normale funzionalità degli uffici stessi e delle aperture al pubblico hanno prodotto un rallentamento dell'attività notificatoria con conseguente accumulo di atti in giacenza che non si riescono più a smaltire;

Da un calcolo sulla spesa da affrontare con l'esternalizzazione è emerso che sicuramente è più conveniente ricorrere a soggetto esterno, come si evince dal prospetto che segue;

Gestione diretta numero 3 unità notificatori per euro 95.408 annui;

Numero 1 unità amministrativa per euro 33.960 annui;

Affidamento esterno numero 6.000 notifiche annuo euro 8 per notifica;

Viste le note protocollo generali n° 1784 del 7 gennaio 2021 e 8995 del 25 gennaio 2021, con cui il Sindaco al fine di una razionalizzazione e di una ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane ed in considerazione del ridotto numero di dipendenti in servizio di questo Ente rispetto al notevole carico di lavoro, manifestava la volontà dell'amministrazione a procedere all'esternalizzazione del servizio di notificazione degli atti amministrativi ed invitava il Dirigente del settore demo anagrafico ad avviare le procedure amministrative atte al raggiungimento dell'obiettivo;

Dato atto che a tale scopo è stato istituito con il bilancio pluriennale 2021/2023, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 66 del 28 giugno 2021 apposito capitolo di spesa, capitolo 10302130 missione 1 programma 11 del bilancio pluriennale 2021/2023 con relativo stanziamento...

Per favore, per favore, esternamente all'emiciclo facciamo un po' di silenzio? Per favore, per favore.

Dato atto che a tale scopo è stato...

Questo già l'avevo letto.

Rilevata la notevole consistenza dell'attività di competenza dell'ufficio notifiche del Comune di Giugliano in Campania, considerato in particolare l'ampio bacino territoriale servito, vedasi per esempio l'ampiezza territoriale, circa 94 chilometri quadrati dell'isola amministrativa interessata dall'attività notificatoria del Comune di Giugliano in Campania e una popolazione alla data del 31/12/2020 di 126.350 residenti;

Preso atto dell'attuale carenza di personale dell'ufficio notifiche attualmente vi è una sola unità effettiva con due a supporto che possono essere impiegati per la notifica solo due giorni a settimana;

Dell'impossibilità di rafforzare il servizio notifiche per la carenza cronica di organico anche nel settore demo anagrafico oltre l'età dei dipendenti, di cui diversi affetti da patologie che costringono gli stessi a diversi giorni di assenza, che compromette anche la normale funzionalità degli uffici stessi e delle aperture al pubblico, così come evidenziato anche dalla P.O. Dottoressa Serafina Tambaro;

Preso atto, pertanto, alla luce delle motivazioni sopra esposte che l'ufficio notifiche necessita di un'attività di supporto, in particolare nell'attività notificatoria degli atti che può essere assicurata solo mediante l'affidamento a soggetto esterno qualificato da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica;

Dell'economicità dell'affidamento a terzi a fronte della gestione diretta;

Considerato e valutato che ponendo in essere un'attività di supporto all'espletamento delle attività notificatorie di competenza dell'ufficio notifiche il personale adibito all'esterno per il processo notificatorio potrebbe essere utilizzato all'interno dell'ufficio oppure assegnato anche ad altri uffici con seria carenza di risorse umane nell'ambito dell'Ente;

Ritenuto, pertanto, che le attività di supporto anzidetto rappresentano l'opportunità per rafforzare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dei procedimenti notificatori di competenza del civico Ente, nonché l'efficienza del potenziamento anche delle attività degli altri uffici dell'Ente destinando il personale oggi adibito al processo notificatorio anche all'interno degli uffici dell'Ente;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il regolamento Comunale per l'organizzazione dell'ufficio notifica approvato con DGC n° 165 del 4 maggio 2010, propone al Consiglio Comunale di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

Di procedere all'esternalizzazione del servizio notifiche di questo Ente;

Di dare indirizzo al Dirigente del settore servizi demo anagrafici ed elettorali in cui si è incardinato l'ufficio messi Comunali, affinché adotti ogni provvedimento necessario al fine dell'espletamento delle attività notificatorie di competenza dell'ufficio notifiche, teso all'affidamento a soggetto esterno qualificato da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica;

Il Sindaco vista la relazione istruttoria;

Ritenuto che la suddetta proposta può essere adottata da questo Consesso al fine di una migliore organizzazione della macchina amministrativa, propone di procedere all'esternalizzazione del servizio notifiche di questo Ente;

Di dare indirizzo al Dirigente del settore servizi demo anagrafici ed elettorali in cui è incardinato l'ufficio messi Comunali, affinché adotti ogni provvedimento necessario al fine dell'espletamento dell'attività notificatoria di competenza dell'ufficio notifiche, teso all'affidamento a soggetto esterno qualificato da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica.

Per favore. È la terza volta che chiedo di fare silenzio esternamente all'emiciclo. O uscite fuori o rientrate in Aula, gentilmente. È aperta la discussione. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, prego.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Per mozione d'ordine.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Due eccezioni volevo sollevare, due chiarimenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Innanzitutto per quale motivo questo atto non è arrivato in Commissione. Parlo della seconda Commissione Consiliare. E poi rispetto alla spesa che viene indicata all'interno dell'atto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – C'è nella proposta.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Esatto. Sarebbe stato il caso di produrre un PEF, un piano economico finanziario per stabilire i costi reali di questo servizio e magari metterlo a disposizione dei Consiglieri Comunali? Perché la esternalizzazione del servizio, la responsabilità di stabilire se il servizio deve essere esternalizzato o rimanere in capo all'Ente è la nostra, però da come ci viene presentato l'atto, ripeto, tra l'altro non è passato in Commissione e mi chiedevo per quale motivo, non veniamo messi nelle condizioni di poter fare delle attente valutazioni, tenuto conto che condivido a pieno il fatto... Tenuto conto della esiguità del personale interno, che c'è la necessità di sgravare il personale interno. Però mettetele nelle condizioni di capire che cosa stiamo votando.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Sequino. Allora, io le rispondo sulla prima eccezione che Lei ha fatto, cioè in merito al perché la proposta non fosse arrivata in Commissione, il sottoscritto per il tramite della Segreteria ha

inviato la proposta di delibera al Presidente della seconda Commissione e ai Presidenti di tutte e quattro le Commissioni a dire la verità in data 23 settembre 2021, quindi data 23 settembre 2021. Io ho inviato sia... Ho mandato a tutti e quattro i Presidenti. Io qua, se vuole, c'ho la copia delle PEC...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no, non è stata discussa in Commissione, questo è il punto.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Di questo purtroppo non c'è il Presidente.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no no, io...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, stavo dicendo infatti che purtroppo è pure assente il Presidente della seconda Commissione. Io so che per esempio in prima Commissione dei passaggi sono stati fatti, quindi in questo senso, perché proprio era arrivato il... Io l'ho girata il giorno 23 settembre a Francesco Comune, Paolo Liccardo, Salvatore Pezzella, Stefano Palma. In più ai Presidenti Liccardo e Palma, oltre che ad essere stati inviati sulla PEC Istituzionale è stata inviata anche sulla PEC personale, dal momento che mi avevano riferito in passato di avere anche dei problemi rispetto alla ricezione di questa... Questo è per quanto riguarda quello che è di mia stretta competenza. Rispetto all'aspetto del PEF, piano economico finanziario, dovrebbe intervenire credo il Dirigente Euterpio o il Segretario se lo vuole chiamare, può un attimo farlo scendere. Io non lo so.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ah, okay.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ah, De Rosa, De Rosa. Noi abbiamo soltanto allegato ovviamente quello che è il parere del Revisore dei Conti... No, parere dei settori non l'abbiamo. Questi qua sono quelli là... Allora, questa è la proposta. Parere di regolarità tecnica De Rosa e parere di regolarità contabile. Però non chiedeva... Allora, il Consigliere... Faccio una precisazione all'Aula. Il Consigliere Sequino non chiedeva i pareri di regolarità tecnica e contabile ovviamente, ma chiedeva tutt'altro.

Quindi ovviamente i pareri di regolarità tecnica e contabile ci sono e sono favorevoli. C'è il parere favorevole del Revisore dei Conti, chiedeva diciamo delucidazioni su un altro aspetto che io ho colto, però rispetto al quale chiedo o debba intervenire il Dirigente De Rosa che era l'allora Dirigente ad interim che sta per arrivare.

CONSIGLIERE – Presidente, posso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, prego prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Lei mi diceva che è stato trasmesso a tutte e quattro le Commissioni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – C'è una Commissione che ha espresso parere in merito?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, è stato...

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Nessuna?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Nessuna Commissione ha espresso parere.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Va bene.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Poi non so se... Mi pare che è stata fatta una discussione forse soltanto in prima o...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ah, okay okay. Sì, questo l'ho riferito all'Aula, Sindaco.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Posso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo solo. Se rientriamo in Aula, sta arrivando il Dottore De Rosa, così dopo, Consigliere Sequino, possiamo chiedere a lui. Se nel frattempo vogliamo, non so, aprire la discussione o se ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Vorrei discutere del provvedimento, però non ho gli strumenti. Diventa anche interessante. Cioè, purtroppo c'è... Non so se definirlo un errore, una dimenticanza, una mera superficialità delle quattro Commissioni, ma diciamo che quattro (inc.) è difficile poterle giustificare. Messe insieme però mi farebbe pensare un qualcosa altro, anche

perché delle quattro, la prima mi risulta la nostra collega di minoranza, Laura Poziello, che fa parte comunque della prima. Ci ha aggiornato dicendo che avevano avviato una discussione. Credo che però la discussione prima era posteriore alla trattazione dell'argomento del Consiglio precedente, o no? Però la prima, a margine della discussione ha espresso un parere che però non è allegato. Quindi è una discussione in itinere. Quindi vuol dire che la discussione è iniziata, ma non è finita la discussione in prima. E se una discussione inizia in prima e non termina in prima, tant'è che il Presidente non ha trasferito un parere, è surreale che un Consiglio possa deliberare su un provvedimento che è ancora in discussione in una prima, tra l'altro non discussa ancora in seconda, in terza e in quarta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma non mi è parso di capire così. Forse... Non so se vuole intervenire o il Presidente della prima Commissione? Interviene un attimo Francesco sul punto.

CONSIGLIERE COMUNE FRANCESCO – Grazie Sindaco, Presidente, Consiglieri tutti. No, in realtà ci tengo a precisare che la discussione che è stata evidenziata nella Commissione riguardava proprio l'opportunità o meno che noi come Commissione dovevamo rendere un parere su una proposta che in realtà non essendoci un testo, non essendoci appunto un regolamento sul quale poter lavorare, non c'erano in sostanza proprio le basi per poter andare avanti con un lavoro, e tutta la Commissione all'unanimità ha deciso di rimettere la decisione e la discussione direttamente in Consiglio Comunale, dove appunto siamo organo Sovrano e possiamo assolutamente discutere l'opportunità o meno della suddetta esternalizzazione. Tutto qui. Quindi ecco il motivo per il quale non abbiamo espresso il parere, ma è stata una cosa assolutamente condivisa dall'intera Commissione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Credo ovviamente che la terza e la quarta non si sarebbero comunque espresse, in quanto non hanno competenza in materia. La prima ha preso questa decisione, la seconda non posso rispondere nel merito.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – No, per la seconda Commissione però mi rifaccio veramente al buon senso al collega Vicepresidente, al Segretario della Commissione, la Commissione competente su queste materie e... Competente non solo per forma ma anche in sostanza, nel senso che avremmo potuto fare le valutazioni del caso, e soprattutto convocare anche il Dirigente di settore che aveva proposto tale provvedimento, perché giustamente la prima Commissione che è un po' più quella regolamentare... Mi dispiace però che la prima Commissione, il pensiero espresso stamattina, adesso dal Presidente Comune non lo abbia tradotto in un atto scritto da mettere agli atti, lo invito la prossima volta anche quella decisione assunta

all'unanimità che non resti nell'astrattezza, ma che venga formalizzata per mettere agli atti, in modo che il Presidente del Consiglio questa volta ci avrebbe potuto dire che c'era comunque un parere e anche una opinione condivisa e diffusa. Quindi il facente funzione Presidente del Consiglio sarebbe lecito chiedere la restituzione del documento nella Commissione, un approfondimento con il Dirigente o con l'Assessore, ma l'Assessore è il Sindaco in questo caso, anche perché in Aula non vedo neanche il Dirigente.

Fuori microfono

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Tra l'altro il Dirigente è cambiato. Quindi non credo che ci siano degli adempimenti temporali, cioè c'è una scadenza entro la quale dovremmo provvedere? Ci possiamo anche ritrovare dopo una discussione di un paio di sedute in Commissione con il Dirigente competente e ci ritroviamo anche da qui a 10 giorni a un prossimo Consiglio. Presidente, mi rimetto a Lei.

Fuori microfono

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Non la traduco in proposta, in una discussione, però il Vicepresidente Ragosta penso che voglia intervenire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi c'è una proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno? Ho capito...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay. Quindi interviene il Consigliere D'Alterio? D'Alterio, D'Alterio. Chi interviene, scusate? Ragosta. Okay, il Consigliere Ragosta. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Signori della Giunta. Sì, molto probabilmente il Presidente non è riuscito nei tempi magari perché stavamo finendo un altro provvedimento in Commissione a portarlo alla nostra attenzione. Però come dicevano pure le altre Commissioni questa è un'opportunità tra l'altro di atto di indirizzo dove il Consiglio è Sovrano, è capire l'opportunità o meno di esternalizzare il servizio e di dare la possibilità, visto che lo diciamo da tanto tempo e tutti i Consiglieri al di là dei colori politici sono d'accordo sulla carenza del personale, quindi di poter dare possibilità di impiegare i dipendenti in altre direzioni, visto anche che il servizio di messi si è ridotto ad un solo

dipendente e due dipendenti che vanno a scavalco un paio di volte a settimana. Stiamo dando un disservizio alla Comunità, perché ci sono in giacenza migliaia di atti che non vengono consegnati e quindi non vengono dati e sottoposti ai cittadini. Detto questo, penso che possiamo continuare tranquillamente la discussione in Aula e se ci sono proposte da parte di qualche Consigliere verranno sicuramente discusse qui. Quindi il mio intervento va a favore di continuare ad andare avanti e quindi poi portare alla votazione il punto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non so che... Mi sono perso, nel senso che ero... Consigliere D'Alterio deve intervenire? No. Ci sono altri interventi? Innanzitutto stiamo aspettando sempre... Siamo in discussione e stiamo aspettando il Dirigente De Rosa, perché in realtà c'era stata la mozione del... Siamo partiti dalla mozione del collega Sequino rispetto alla questione della trasmissione degli atti sulla quale ho risposto io e sulla questione più di carattere economico finanziario, rispetto alla quale abbiamo chiesto un attimo l'intervento dell'allora Dirigente ai servizi demo anagrafici. Quindi o continuiamo un attimo la discussione, o altrimenti attendiamo un attimo la venuta del Dirigente. O sospendiamo 10 minuti la seduta.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – No Presidente, le volevo fare una domanda.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Perché Lei ha trasmesso questo atto alle Commissioni Consiliari? Perché l'ha trasmesso in seconda Commissione?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io l'ho trasmessa a tutti i Presidenti di Commissione.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Per quale motivo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – In modo da portarla all'attenzione dei gruppi Consiliari presenti nelle rispettive Commissioni.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Perché le Commissioni esprimessero un parere?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se è necessario, ove richiesto...

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Lei ha mandato l'atto *sic et simpliciter*, oppure ha allegato una nota chiedendo qualcosa?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ho scritto per le determinazioni di competenza, quindi indirizzo ai Presidenti – si trasmettono numero 2 proposte di

deliberazione per il Consiglio Comunale. – L'altra era quella per il debito fuori bilancio dell'ufficio centrale. Quindi avevo trasmesso anche questo oltre al...

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Questo sempre alla seconda Commissione?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questo anche alla seconda Commissione.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – E mi pare ricordare bene ai colleghi della seconda Commissione, noi nemmeno questo abbiamo avuto. E stamattina anche questo è all'ordine del giorno?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, ovviamente il debito fuori bilancio era comunque agli atti del Consiglio Comunale e quello lo avete avuto...

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – No Presidente, io parlo degli atti... Lei ha detto che questi atti sono stati anche trasmessi in Commissione, sia questo che stiamo discutendo adesso sia quello che andremo a discutere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Esattamente.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Credo di aver capito bene.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Esattamente sì.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Non sono stati sottoposti alla nostra attenzione. Non sono arrivati in Commissione. Lei li ha trasmessi, non sono arrivati.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Perfetto.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Si sono persi? Non lo sappiamo. Allora io le chiedevo perché Lei li ha trasmessi? È necessario ascoltare il parere della Commissione, avere un verbale da parte della Commissione, sapere i Consiglieri Comunali cosa ne pensano, oppure è una mera trasmissione, tanto per... Diciamo Lei ottemperare al suo lavoro e noi per passare il tempo? Non penso, no?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assolutamente no.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Perfetto. Allora, c'è una necessità in base alla quale questo... Mi dispiace poi tra l'altro...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E perché è una discussione monca in questo senso, diciamo.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Esatto. Perché purtroppo non c'è nemmeno il Presidente che riceve gli atti, quindi staremo parlando tra virgolette del nulla. Però io

credo che c'è una ratio nel momento in cui Lei trasmette gli atti alle Commissioni, a qualcosa devono servire, perché con tutto il contributo che potrà dare adesso il Dirigente, tenuto conto che facciamo riferimento al parere dei Revisori dei Conti, alla relazione istruttoria, ma chi si assume la responsabilità è il Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assolutamente.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Okay? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ovviamente non penso che io debba rimarcare, evidenziare che il parere delle Commissioni... Vengono mandati gli atti alle Commissioni proprio per fare in modo che laddove ci sia... Quanto meno fare una valutazione di opportunità, ecco, come è stato fatto in prima Commissione, dove comunque è stato preso in esame l'atto e hanno ritenuto di non avere questa necessità. Però l'hanno guardato. Io sto dando sostegno in questo senso, a quello che Lei dice, perché Lei mi ha fatto una domanda, io sto chiarendo.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se vuole un attimo magari... La sua mozione, la prima mozione che ha presentato. Se un attimo la ripetiamo, così c'è il Dirigente, vediamo se ci può dare qualche sostegno in merito.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La relazione? Di che..? Della proposta? La proposta. Io vi ho letto quello che c'è agli atti, che vi è stato trasmesso.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, la relazione istruttoria... C'è semplicemente la proposta di delibera con la relazione, con...

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Come dice il collega, nel deliberato alla fine Lei giustamente leggendo rievoca, richiama la relazione istruttoria. È stata trasmessa con gli atti del Consiglio la relazione istruttoria?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La relazione istruttoria no, non credo. La relazione istruttoria non c'è agli atti allegati al Consiglio, non è stata inviata. Ma comunque non mi pare che altre volte...

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Quindi nel deliberato... Presidente, noi stiamo discutendo di questa questione. Le altre volte possiamo fare mille esempi. No, il ragionamento qual è? Se Lei ci sottopone un deliberato, vista una relazione istruttoria

ci saremmo aspettati di poter... Tenuto conto che non è arrivata in Commissione, tenuto conto che abbiamo la necessità di capire rispetto a quali costi è possibile sostenere questo servizio, anche perché c'è la necessità, l'abbiamo ribadito tranquillamente di liberare tra virgolette il personale Comunale. Però vorremo capire anche se i costi che sono stati rappresentati sono costi ideali. Non c'è un piano economico finanziario, ove mai dovesse essere sviluppato. E poi, ripeto, Lei ha trasmesso gli atti, non si sa questi atti che fine hanno fatto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, ovviamente io penso che la relazione istruttoria a cui si fa riferimento si intende il richiamo a tutta la parte precedente. E comunque poi c'è una proposta. Io credo che questa sia superabile. Quello che sicuramente può essere messo in discussione è l'aspetto relativo alla mancata discussione dell'atto della proposta in Commissione, sulla quale io ho riferito. Poi per l'altro aspetto c'è un attimo il Dottor De Rosa, che se ci può dare un contributo ulteriore è qui presente.

DOTTOR DE ROSA – Salve, buongiorno. Le domande specifiche, da quello che ho capito era sui costi? Sono arrivato alla fine, quindi ho sentito solo...

Fuori microfono

DOTTOR DE ROSA – Su questa fase, questa è soltanto una delibera di indirizzo, una espressione di volontà. Il consiglio di esternalizzare un servizio...

Fuori microfono

DOTTOR DE ROSA – Adesso? Dicevo... Mi sente adesso?

CONSIGLIERE – Sì.

DOTTOR DE ROSA – Allora, dicevo questa qua è una delibera di indirizzo dell'espressione di volontà di esternalizzare un servizio attualmente gestito all'interno. E quindi come costi sono indicati, giusto per far vedere la convenienza dell'Ente, sono indicate le spese attuali con il personale, (inc.) personale, invece quello ci costerebbe un servizio esternalizzandolo. Questa è solo una delibera di indirizzo questa qua. Ovviamente quando si fa una gara, si fa un quadro economico da allegare agli atti di gara sicuramente.

Fuori microfono

DOTTOR DE ROSA – E perché non sono stati ancora predisposti attività di gara.

Fuori microfono

DOTTOR DE ROSA – No no, quella è competenza gestionale.

SEGRETARIO GENERALE – La domanda del Consigliere è capire se è conveniente per l'Ente esternalizzare piuttosto che gestire in economia il servizio. È giusto? Questo? Capire la differenza tra oggi e domani dal punto di vista contabile, ma alcuni dati ci sono già nella proposta.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Non sono dati certi.

SEGRETARIO GENERALE – E perché si fondano sui dati dell'anno precedente, di tutto quello che è il precedente.

DOTTOR DE ROSA – Il problema, se posso dire, tra virgolette, è che gli atti...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Dica, dica?

DOTTOR DE ROSA – Dicevo gli atti, l'unico dato che non è certo al 100% è il numero di atti, perché quello varia anno per anno. Questa è una media degli ultimi anni, perché noi non abbiamo presuntivo. È una media fatta su quella degli ultimi anni, le ultime notifiche.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Io mantengo le mie perplessità per un motivo molto semplice, perché ricordo anche che quando sono stati esternalizzati altri servizi, quanto meno il capitolato veniva allegato alla proposta di delibera e approvato dal Consiglio Comunale. Noi abbiamo esternalizzato anche altri servizi negli anni passati. C'era un piano economico finanziario allegato sempre rispetto ai... No, mi sono espresso male Dottoressa. Rispetto ai servizi che andavamo ad esternalizzare, per capire la spesa che chi veniva ad assumere il servizio doveva affrontare, anche per...

SINDACO – Le perplessità del Consigliere vengono superate dal parere del Collegio dei Revisori, che fa un... Che è allegato alla proposta, l'81 del 21 settembre. La proposta risale al 7 settembre e c'è una analisi di costi oggettiva, di tre mesi più un amministrativo, ed è circa 129.000 euro. Se legge il parere del Collegio dei Revisori individuo proprio..., rispondo a quella che è la sua domanda, no? Dice vista la proposta del Dirigente del settore demo anagrafici inviato il 10 settembre 2021, considerata la esternalizzazione del servizio risulta più conveniente all'Ente a fronte di una spesa quantificata di circa 129.000 euro, a fronte di una gestione indiretta di 48.000 euro circa. Ovviamente i 48.000 euro è una previsione che può essere verso il basso, ma non verso l'alto, a fronte di un costo certo di 129.000 euro. Quindi il Collegio dei Revisori e il Dirigente vista la economicità di base della certezza di 4 unità di personale, almeno 3 sono sicure perché i mesi sono 95.000, è più del doppio,

perché se mettiamo anche l'amministrativo sono il triplo. E la risposta del Collegio dei Revisori è proprio incentrata su questa, sulla economicità della proposta. Okay? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chiede di intervenire il Consigliere Conte. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Io raccolgo gli indirizzi proposti e suggeriti. O meglio, le espressioni utilizzate sia dal Consigliere Ragosta che anche dal Dirigente. Stiamo discutendo, volendo poi approvare un atto di indirizzo. Cioè, questo è un atto di indirizzo che io l'avrei potuto... Avrei potuto immaginare un atto di indirizzo una semplice mozione e non un atto di indirizzo così complesso da ingenerare una discussione e anche qualche dubbio visto che non è arrivato in Commissione. Sarebbe molto, consentitemi, intelligente? Tradurlo in una mozione dove il Consiglio all'unanimità ritiene e condivide la necessità... Io dico non vado a sostituire... Presento. La mozione va a dire all'amministrazione – guardate, noi vogliamo esternalizzare il servizio, metteteci poi nelle condizioni – e ci ritroviamo per provvedere al bando. Anche perché, Signor Sindaco soprattutto, sarebbe anche interessante poi ascoltare anche nell'ambito di questa discussione molto ampia e generale, anche il Dirigente competente ora, visto che c'è stato anche un cambio di ruoli. È vero che il provvedimento è a firma del Dirigente De Rosa, ma è altrettanto vero che la posizione ricoperta dal Dirigente De Rosa al tempo della stesura di questo documento è oggi invece ricoperta da un Dirigente diverso, in virtù di una vostra delibera di Giunta, di riorganizzazione dell'assetto. Sarebbe anche utile per noi un confronto. O meglio, avrei auspicato in un passaggio di consegne di un provvedimento di un Dirigente che passa a un Dirigente nuovo e il Dirigente nuovo presenta ad horas dato che stiamo per deliberare oggi, in un tempo in cui il Dirigente è cambiato, un provvedimento a firma del nuovo Dirigente. E quindi visto che non abbiamo delle scadenze, non dobbiamo partecipare ad una call, entro la quale il tutto decade. Può benissimo tornare, ritornare indietro il provvedimento. Il Dirigente competente oggi si confronta con una Commissione Consiliare competente, e poi arriviamo con un provvedimento condiviso, sollevando quindi tutte le questioni e perplessità che il collega Sequino ha condiviso e manifestate in Aula per arrivare all'obiettivo finale, perché si sta sfuggendo l'obiettivo. Stiamo lavorando per garantire ai cittadini un servizio più efficiente? Stiamo lavorando per garantire servizi ai cittadini un servizio più economico? In termini di economicità e... Sì. Questa superficialità di oggi superiamola, non voglio essere duro nel dire superficialità. Questa leggerezza di oggi, leggerezza vuol dire nell'ambito della mancata discussione nelle sedi competenti delle Commissioni, superiamo con un atto

amministrativo molto molto semplice. Manifestiamo ora, facciamo una mozione, presentiamo una mozione di atto di indirizzo e ritorniamo in Aula per discutere del provvedimento. Quindi la mia proposta, Presidente, è presentiamo una mozione dove indirizziamo questa amministrazione a raggiungere l'obiettivo che vi siete prefissati.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Sindaco.

SINDACO – Consigliere Conte, non è questo un atto di indirizzo. È diciamo una... Diciamo l'atto di indirizzo l'ha fatto il Sindaco a gennaio del 2021 all'amministrazione Comunale, quindi un anno fa quando mi sono reso conto che avevo una macchina amministrativa ferma, senza personale, quindi molto lontano da oggi, no? 7 gennaio 2021 e 25 gennaio 2021, quindi parliamo quasi di un anno fa. Verificando, tra l'altro, la difficoltà sia all'ufficio anagrafe, negli altri uffici, prima anche del fabbisogno finanziario Pirozzi del 2021 avevamo notato all'interno della Giunta che liberare 3 o 4 risorse umane, a fronte di una spesa poco più della soglia dei 40.000 euro, a fronte di una spesa di risorse umane di oltre 128.000 euro, quindi un terzo, mi è sembrava una economicità notevole. Cosa che è stata condivisa e ribadita dai colleghi Revisori dei Conti, dove hanno centrato la risposta proprio sull'aspetto economico. Liberare risorse umane che loro sanno bene che c'è una carenza cronica di personale, e risparmiare, perché parliamo di circa 48.000 euro all'anno, un servizio minimale. Ma la cosa più importante è che l'esternalizzazione debbono passare in Consiglio Comunale, perché occorre l'avallo del Consiglio Comunale. L'atto di indirizzo è stato fatto dal Sindaco al Dirigente. Il Dirigente recependo l'atto di indirizzo della Giunta nella persona del Sindaco ha tradotto una proposta che ovviamente occorre il vaglio del Consiglio Comunale. Proprio per chiarire un po' l'iter sia dal punto di vista procedurale sia dal punto di vista economico, che è una cosa che risaliva a quasi 10 mesi fa. Leggendo, diciamo, gli atti che avevo fatto all'epoca ho voluto chiarire meglio per rendere anche più chiara e più semplice e più snella la discussione e l'eventuale votazione favorevole. Grazie.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere Tartarone. Dopo il Consigliere... Prego.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Signor Sindaco, Assessori, Presidente, colleghi. Io mi scuso, parlo a nome del mio gruppo politico, i Democratici. Noi ci scusiamo in effetti con i colleghi, perché abbiamo anche noi avuto poco tempo e attenzione per poter replicare a questa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se può avvicinare il microfono, Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Avendo avuto poco tempo in effetti, vogliamo cogliere l'occasione affinché anche il Dirigente che oggi è presente in Aula ci possa dare delle spiegazioni. Noi facciamo anche una premessa. Noi siamo d'accordo sulla esternalizzazione di alcuni adempimenti che l'amministrazione fa, data la carenza cronica del nostro organico. Questo certamente ci permette di poter meglio...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore Mallardo, per favore. Assessore? Assessore, per favore.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – ... far funzionare alcuni uffici. Anche in questo caso per quanto riguarda...

(Sovrapposizione di voci)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si deve sedere, per favore.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – ... che sono degli atti amministrativi importanti che l'Ente trasmette ai nostri concittadini. Fermo restando diciamo la bontà dell'inquadramento, in cui si prevede un notevole risparmio a fronte di 4 dipendenti, che poi dopo l'amministrazione utilizzerà, io vorrei porre delle domande. 1) L'amministrativo in effetti che viene conteggiato in questo calcolo economico, che corrisponde a 33.000 euro e 900 e qualcosa, successivamente, nel momento in cui noi esternalizziamo sarà sempre impegnato a preparare gli atti che arrivano all'Ente. Le 6.000 notifiche, volevo chiedere al Dirigente, come sono state valutate, come sono state conteggiate? Con quale calcolo praticamente. E, successivamente, un'ultima cosa, noi... Io non sono un Avvocato, non sono un esperto, ma nel momento in cui notificiamo un atto noi, l'amministrazione penso che è responsabile della notifica dell'atto. Nel momento in cui noi esternalizziamo l'atto chi è... Rimane l'amministrazione responsabile dell'atto, oppure la ditta aggiudicataria, che poi sarà responsabile dell'atto? Queste domande noi ce le siamo poste e le poniamo all'Aula.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Su questo posso rispondere istantaneamente, perché ovviamente se il servizio viene affidato, esternalizzato risponde la ditta che eventualmente viene affidato il servizio.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Mica è per affidare il servizio? Questo è argomento...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no, la posso rispondere nell'immediato su questo.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Cioè se fosse una responsabilità, noi ci pigliamo una responsabilità in questo caso. Lei è sicuro di questo, Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, sono sicuro.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Che la responsabilità poi dopo rimane alla ditta aggiudicataria? Per me va bene.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no, va bene, Lei ha fatto una domanda...

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Questo glielo volevo... In maniera anche molto gentilmente far arrivare al Presidente, che dovrebbe rispondere il Dirigente. Dovrebbe rispondere il Dirigente, e mi auguro che lo faccia. Ripeto. Noi fermo restando alcune di queste delucidazioni che vorremmo, siamo anche disposti oggi a votare l'atto, però sempre la raccomandazione, Presidente, che le Commissioni in questo caso come in altri casi si prolungino (*fonetica*) e evitano in effetti di fare delle discussioni lunghe in Consiglio Comunale o degli approfondimenti che delle volte abbiamo la necessità di chiedere al Dirigente direttamente in Aula, quando lo può fare direttamente in Commissione dove sono maggiormente rappresentate tutte, quasi tutte le forze politiche e quindi già scremare eventualmente ci sono degli aggiustamenti, degli inserimenti, delle proposte che possono venire dalla nostra maggioranza stessa oppure dalle forze politiche di minoranza. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Conte, Lei è già intervenuto. Ci sono altri interventi?

DOTTOR DE ROSA – Allora, per quanto riguarda le richieste che faceva il Consigliere. L'idea del funzionamento che poi sarà disciplinato dalle norme del capitolato, è che la società avrà contatto direttamente (inc.) al protocollo degli atti a notificare, provvederà a registrarli, notificarli e restituirli poi ai vari Enti. Quindi l'unità non servirà assolutamente. Il numero di notifiche alla media, fatte delle notifiche negli ultimi anni. Ci sono stati anni che c'è stata un'incidenza con la Marina Militare (inc.) di atti in più che non ci sarà in un altro anno, ma la media siamo sui 6.000 euro. Chiedo scusa, 6.000 atti da notificare. Abbiamo fatto una media di...

Fuori microfono

DOTTOR DE ROSA – Dicevo è stata fatta una media degli atti notificati degli ultimi anni e quindi siamo arrivati a 6.000 atti. Perciò è uscito questo dato, non è un dato... Poi se ha sentito sul personale cosa aveva dentro. Okay?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie al Dirigente. Stiamo in discussione. Se ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Iovinella.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Visto il clima che si è creato stamattina, no? Di collaborazione, di cordialità nei lavori, e il ruolo che riveste il Presidente, quello di essere sopra le Parti, imparzialità, e evidenziate delle mancanze in questo atto prima di arrivare in Aula, io credo il buon senso di tutti, e faccio una proposta, Presidente. Come diceva anche il collega Conte, no? Un paio di sedute in Commissione e il primo punto ordine del giorno del prossimo Consiglio di riportarlo, in modo da avere tutti quanti le idee chiare rispetto ad una relazione istruttoria, rispetto ad un regolamento perché la seconda Commissione non ha espresso questo parere, e soprattutto capire un attimo gli atti che vengono notificati, quali sono rimasti in giacenza, se ci sono atti che non vengono notificati, qual è la difficoltà dell'Ente? A parte la questione economica, che comunque non è un vantaggio per i cittadini. È vero che ci sono 3 dipendenti o 2 dipendenti che non lavoreranno su questo settore, ma verranno messi a disposizione per altri servizi. Comunque c'è un aggravio per le casse del Comune. E quindi io credo che tutti quanti per votare un'esternalizzazione abbiano il dovere di avere e soprattutto la sensibilità di avere le idee chiare su questo atto. Quindi faccio una proposta alla Presidenza. Di rinviare il punto all'ordine del giorno, con l'impegno credo da parte dei membri della seconda Commissione e di tutti quanti noi, che nel primo Consiglio Comunale di portarlo in Aula. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Iovinella. Quindi c'è una proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno. Un intervento a favore e un intervento contrario. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Intervengo a favore della proposta del Consigliere Iovinella, riprendendo soprattutto in particolar modo un passaggio che ha fatto il Sindaco prima, perché nella proposta che ci avete sottoposto questa mattina abbiamo ben letto tra i visti che c'è un atto di indirizzo del Sindaco con una doppia nota del 7 gennaio e del 25 gennaio. Sindaco, se presta attenzione. E abbiamo condiviso la natura, lo spirito e le finalità di questo provvedimento. La mia mente però immediatamente torna a quasi due anni fa. Proprio nell'attività degli atti di indirizzo il Sindaco però... Io vorrei capire se l'atto di indirizzo del Sindaco di cui alla nota n° 1784 del 7 gennaio 2021 e la 8995 del 25 gennaio 2021 sono atti di

indirizzo del Sindaco o della Giunta? Cioè, non c'è una delibera di Giunta. Del Sindaco. Il Sindaco non scrive a nome della Giunta. La Giunta parla con una delibera di Giunta...

Fuori microfono

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Questi sono... Cioè, il Sindaco può scrivere come atto di indirizzo. Non confondiamo però che scrive a nome della Giunta, perché ritorno quindi a due anni fa, quando ero appunto Assessore di questo Comune, in particolare al mercato ortofrutticolo, dove la Giunta si esprime con un atto di indirizzo demandando ai servizi competenti, cioè al Dirigente di prevedere, di istruire le procedure e quindi la gara da sottoporre al Consiglio Comunale per l'esternalizzazione dei servizi del mercato ortofrutticolo, volgarmente la privatizzazione del mercato. Quindi noi allora avevamo adottato come procedure una delibera di Giunta che fa l'atto di indirizzo. In questo caso il Sindaco l'ha voluta fare lui, è una volontà politica, non ci sono problemi su questo. Non stiamo sindacando di questo. È che dà mandato al Dirigente di istruire una gara? Che però non è oggetto del nostro intervento di oggi, perché noi oggi qua che facciamo? Un atto di indirizzo. E allora c'è qualcosa di contraddittorio. È su questa contraddizione che noi alimentiamo dubbi. Ragion per cui chiediamo il rinvio in Commissione, chiariamo tutti gli aspetti e raggiungiamo l'obiettivo finale, che è quello dell'esternalizzazione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci sono interventi? Consigliere Ragosta.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Sindaco, colleghi Consiglieri, Signori della Giunta. Allora, per fare un attimo di chiarezza, almeno... Pure per chi ci sta seguendo. A gennaio il Sindaco che voglio sottolineare al Consigliere che mi ha preceduto, è membro della Giunta. Cioè il Sindaco non parla solo a nome del Sindaco, il Sindaco è anche membro della Giunta. Dà un atto di indirizzo perché stiamo in sottorganico. Stiamo in sottorganico e si chiede di pensare quali sono le misure per ottimizzare le risorse umane. Su questo punto negli ultimi Consigli Comunali tutti i Consiglieri si sono espressi anche in questo Consiglio prima di me, favorevoli al fatto che stiamo in sottorganico e quindi bisogna liberare delle risorse umane. A questo atto il Presidente del Consiglio ha inviato la richiesta di pareri a tutte le Commissioni. Come si fa oggi a richiedere di rinviarla? Purtroppo se nella seconda Commissione che ne faccio parte non è arrivata, questo è un problema che secondo me va discusso all'interno della Commissione, magari il Presidente della Commissione ci darà delle spiegazioni. Ma non possiamo rinviare un punto importante solo perché non c'è stato sottoposto da parte del Presidente della seconda

Commissione. Questa è una valutazione che farà la seconda Commissione con il Presidente che oggi purtroppo non c'è per motivi suoi personali. Detto questo, a questo atto sono stati allegati pareri contabili, parere tecnico favorevoli e in più c'è il parere dei Revisori dei Conti, quale organo esterno garante dell'intera attività amministrativa. Sono state rilevate da un Consigliere delle perplessità, visto che non si è studiata bene la delibera e quindi ha chiesto delle... Ha fatto delle osservazioni, alle quali sono state date delle risposte da parte del Dirigente che ha redatto la proposta. A queste domande c'è stata una puntuale risposta che garantisce ancora di più, perché voglio ricordare che tutto quello che diciamo nei microfoni viene tutto registrato, quindi garantisce ancora di più quelli che sono i lavori dell'Aula. Rinviare questo punto significa semplicemente dare una risposta tardiva alla città. Noi siamo un'amministrazione pragmatica, i problemi li vogliamo risolvere quanto prima. È inutile rinviare questo punto all'ordine del giorno sapendo che in termini economici l'amministrazione ne guadagna. In tempi di ottimizzazione del servizio ci guadagna l'amministrazione, e in tempi anche procedurali rispetto alle quali andiamo ad approvare, quindi essere ancora più celeri, questo servizio si può attuare in tempi più brevi. Quindi il mio voto è contrario alla proposta del Consigliere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Ragosta. Quindi mettiamo a votazione la proposta di rinvio del Consigliere Iovinella. Chi è favorevole alla proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno proposto dal Consigliere Iovinella? Chi è favorevole? 3 favorevoli. Chi è contrario? 19 contrari. Chi si astiene? Allora, 18 contrari e 2 astenuti, Ascione e il Presidente Castaldo. Quindi la proposta è respinta. Continuiamo la discussione. Ci sono altri interventi?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sul punto all'ordine del giorno, Consigliere. Su che cosa? Lei è già intervenuto, Consigliere, già glielo ho detto prima. Pure più di una volta è intervenuto. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Per dichiarazione di voto, Consigliere Tartarone prego.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Signor Presidente, Sindaco, colleghi. Noi abbiamo detto prima che siamo favorevoli al... Fin quando l'amministrazione può esternalizzare alcuni servizi nell'ottica di efficienza e di economicità noi siamo favorevoli. Saremo sempre favorevoli. Quindi il gruppo mio "I Democratici" danno parere favorevole, nel momento in cui il Dirigente ci ha assicurato che questa somma in cui si preventiva per quanto riguarda questa esternalizzazione non verrà superata, almeno non dovrebbe essere superata. È chiaro?

6.000 notifiche possono essere 1.500, un anno possono essere anche 5.500 un altro anno. Ci ha assicurato che la responsabilità va direttamente in capo alla ditta aggiudicataria praticamente, e quindi questo ci rassicura anche nel momento in cui noi andiamo a dare parere favorevole all'atto oggi in discussione in Consiglio. Quindi il nostro voto favorevole sarà sicuramente positivo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Tartarone. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Il Consigliere Pirozzi. Prego, Consigliere Pirozzi.

CONSIGLIERE PIROZZI GIOVANNI – Sindaco, Presidente, Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri buongiorno. Questo oggi viene portato all'attenzione dell'Aula un provvedimento molto importante...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un po' il microfono vicino. Grazie.

CONSIGLIERE PIROZZI GIOVANNI – Inerente appunto l'esternalizzazione del servizio messi. Premesso che da un punto di vista formale, tecnico le obiezioni finora poste non trovano condivisione da parte del gruppo, in quanto come tutti i procedimenti nascono da un atto di indirizzo appunto della Giunta e penso che sia anche ovvio e normale che la parte poi disciplinare della gara, quindi contrattuale, venga poi stabilita in un secondo momento da parte dei Dirigenti. Una cosa però penso di potere affermare, qualora fosse contrario invito a darmi delucidazioni. In termini economici posso dire che l'amministrazione ne guadagna. Se ho inteso bene, e credo di avere inteso bene, comunque ci sarà una maggiore spesa per l'Ente, perché i fondi per l'esternalizzazione sono dei fondi aggiuntivi che non vanno a sostituire quello che ...*(fuori microfono – inc.)*... per il personale. Detto questo, quindi si tratta semplicemente... Questo Consiglio oggi sta facendo una valutazione in merito politico, quindi decidere sull'opportunità politica o meno di esternalizzare il servizio, a prescindere dal discorso di economicità, perché io per economicità intendo un risparmio per l'Ente. Risparmio che non c'è. Ci sono degli altri effetti sicuramente molto positivi che vanno valutati. Passo quindi alla sostanza. Questo provvedimento nella sostanza come dicevo ha degli obiettivi ben chiari e meritevoli di apprezzamento. La carenza cronica di personale di questo Comune è una cosa nota, e fa male vedere negli uffici Comunali che abitualmente frequentiamo personale oberato di lavoro e che nonostante il grande spirito di sacrificio. E quindi non per loro demerito, fa difficoltà a dare risposte adeguate ad una cittadinanza così ampia. Tale analoga situazione si è venuta a creare all'ufficio messi, come richiamato nelle premesse della delibera in oggetto, creando un arretrato non più gestibile. La maggiore spesa dovuta all'esternalizzazione del servizio è ampiamente giustificata e

meritevole di apprezzamento dai fini che si intendono perseguire, che sono appunto lo smaltimento delle notifiche arretrate e contestualmente la messa a disposizione per rafforzare altri uffici ugualmente carenti di personale precedente... Carente dal personale precedentemente occupato in ciò. Nell'ottica di un potenziamento degli uffici nel recente riassetto del personale dell'Ente, abbiamo potuto constatare la presenza di molte caselle ancora vuote. La invitiamo, la sproniamo, Signor Sindaco, a riempire quanto prima questi slot, per dare la possibilità a molti uffici e dipendenti di rifiatore e vivere più serenamente il lavoro d'ufficio. Quindi coerentemente a quanto abbiamo sempre affermato e sia che avremmo dato il nostro appoggio a tutti gli atti che avremmo reputati positivi per la città, crediamo che la sostanza dell'atto in esame sia meritevole e pertanto preannuncio il voto favorevole del gruppo "Rivoluzione Cortese".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Pirozzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Sequino, prego prego.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Presidente, Sindaco, Consiglieri, Giunta. Assessore Mallardo, l'hanno lasciato da solo i suoi colleghi della Giunta. Ci sta, ci sta. Allora, c'è una questione sostanziale che non può... Presidente, mi rivolgo a Lei nel suo ruolo di garanzia e di terzietà dell'Aula, perché io torno su quello che le dicevo prima, e su questo fondo la mia dichiarazione di voto, perché vanno bene tutte le considerazioni che hanno fatto i colleghi, tutte. Okay? Diceva bene il collega Pirozzi. L'Ente non risparmia, ha fatto un calcolo in base a quelli che sono i costi di 3 dipendenti rapportati su quel servizio, ma comunque i 3 dipendenti devono essere pagati, giusto? Detto questo, ripeto quello che le ho chiesto prima, cioè domanda alla quale non ho avuto risposta. Lei trasmette gli atti in Commissione. Innanzitutto perché li trasmette? Ma poi si è chiesto perché questi atti non sono tornati indietro? Che gli atti prima di arrivare in Consiglio Comunale devono essere corredati dai verbali, dai pareri, da quello che di competenza Lei ha chiesto alla Commissione competente di esprimersi, e mi scuso per il bisticcio di parole. Nel momento in cui questi atti non sono tornati indietro, a Lei non è sorto il dubbio che fine avessero fatto questi atti?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io che le posso rispondere secondo Lei?

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Per questo io faccio... Richiamo al suo ruolo di garanzia del Consiglio Comunale. Per questo la mia dichiarazione di voto non può che essere assolutamente contraria, che essere assolutamente contraria. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Non possiamo come gruppo sostenere e votare questo provvedimento, perché non possiamo permetterci di nasconderci dietro agli ennesimi slogan che in questi casi riguardano l'economicità di un servizio, anche se è stato ben chiarito prima, l'economicità. Quindi sono più che altro flussi finanziari piuttosto che economici, ma vanno in bilanciamento con altri interessi dell'intera pubblica amministrazione che è l'Ente. Così come sempre nasconderci dietro allo slogan di andare verso..., e di lavorare verso e a favore, a tutela dei cittadini. Il fare tutto in barba alle regole. Ho chiesto e qualcuno fa finta di non ascoltarmi. Io vorrei capire. Io oggi devo approvare un provvedimento predisposto da un Dirigente che oggi non ricopre più quel ruolo e che invece quel ruolo è ricoperto da un altro Dirigente, la cui presenza in Aula non c'è, la cui responsabilità non sarà la sua, non c'è stato un passaggio di consegna. Quello stesso Dirigente che io ho avuto il modo e il piacere di conoscerla prima e apprezzare le sue qualità di Dirigente quando ero Assessore al mercato ortofrutticolo, con la quale istruimmo tutte le procedure per arrivare poi ad una procedura di gara per l'affidamento a privati del mercato ortofrutticolo, ma il tutto è fermo ancora ad una delibera di Giunta, perché credo che questa amministrazione, o meglio, fino ad oggi credevo che questa amministrazione non intendesse culturalmente privatizzare servizi. Quindi raccolgo con estremo piacere il vostro cambio di rotta e che siete a favore della privatizzazione dei servizi. E quindi anche l'occasione per dire Assessore più che altro al commercio, ma si faccia carico di trasferire all'Assessore al ramo, riprendiamo quella delibera di fine dicembre 2019 per la privatizzazione dei servizi collegati al mercato ortofrutticolo, perché vanno nella stessa direzione degli obiettivi che vorremmo raggiungere con questo provvedimento. Quindi ben venga che un'amministrazione targata Pirozzi vada nella direzione della privatizzazione dei servizi. Però per privatizzare un servizio viene fatta una gara, e la gara naturalmente deve passare in Consiglio Comunale.

Fuori microfono

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Segretario? Segretario, io non so se Lei vuole intervenire perché il Consigliere in aggiunta... Io non lo so, però è molto scortese. Io intervengo sollevando alcune questioni che ho condiviso con i Dirigenti che oggi ricoprono lo stesso ruolo dei Dirigenti e che credo ci andremo a scontrare per diverse vedute procedurali. E su questo dubbio noi abbiamo chiesto torniamole in Commissione, parliamone con il Dirigente competente, la cui rivisitazione della struttura organizzativa di questo Ente lo avete voi rivisitata e che, quindi, avremmo un Dirigente che magari approccerà al tema con un approccio diverso dall'autore di questo provvedimento, che ben va mi ripeto. Trattasi però di un atto di indirizzo o di

un atto molto più ampio che va oltre l'atto di indirizzo, perché se è un atto che va oltre l'atto di indirizzo noi non possiamo votarlo. Se fosse solo un atto di indirizzo lo avremmo votato, ma se fosse stato solo un atto di indirizzo non ci sarebbero stati tutti questi dettagli tecnici economici, perché l'atto di indirizzo è una sola manifestazione di volontà di andare verso un obiettivo, laddove ci sono invece interventi più strutturali presuppone una discussione molto più ampia. E, concludo. Condivido la perplessità del Consigliere Sequino, ma anche quella di Iovinella. Siamo estremamente preoccupati sulla non condivisione di questi documenti. Non credo a questo punto per come si è messa la discussione, che c'è stato un mero errore nella non condivisione durante la Commissione. Io credo che ci sia qualcos'altro di molto più pericoloso e che mi fa paura, perché qua non dobbiamo nasconderci dietro ... *(fuori microfono – inc.)*... di un provvedimento. Qua siamo amministratori. Non stiamo fuori a un bar e stiamo trattando se fare o meno un servizio a favore della città. Siamo amministratori e siamo chiamati ad amministrare secondo le regole. E quindi secondo le regole il provvedimento va discusso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Conte. Ci sono altri..? Consigliere D'Agostino, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE D'AGOSTINO SALVATORE – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Allora, Presidente, durante questa discussione a me è sorto un dubbio. Ricordo nel primo Consiglio Comunale che abbiamo fatto qualcuno in Aula disse: Sindaco, Lei deve fare qualcosa per questo Ente perché non ci sono più risorse, altrimenti lo dobbiamo chiudere. – Cosa condivisibile assolutamente, e infatti il Sindaco in quest'anno, primo anno di amministrazione ha cercato di risolvere questo problema. Per noi come gruppo del Movimento 5 Stelle esternalizzare questo... Gli atti dimessi è più che altro una necessità dell'Ente, soprattutto perché diciamo da sempre che la coperta è corta. I dipendenti quelli sono, sono orgogliosamente figlio di una dipendente Comunale, dove disposti qualche altro ufficio resta scoperto. Questo atto porta per la prima volta a portare nuove risorse in un ufficio senza lasciare nessun altro ufficio scoperto appaltando esternamente. In più, forse io ho un deficit amministrativo, può essere, sono nuovo. Non penso che noi dobbiamo mai deliberare su una gara, decidere gli atti di una gara quali siano. Credo che sia tutto gestionale e gestione degli uffici, il Consiglio Comunale non può intervenire. In più, nel discorso delle Commissioni Lei è stato convocato da noi in prima Commissione, c'era la Commissione, 3 persone in remoto e 2 di presenza che eravamo io e la Consigliera Laura Poziello, oggi assente, in cui le chiedevamo espressa domanda: Presidente, non reputiamo che dobbiamo dare un indirizzo, un parere perché è una delibera di Consiglio Comunale, rimandiamo la discussione al Consiglio Comunale. – Cosa che

è stata fatta e che il Presidente Comune ha spiegato più di una volta, lo ha spiegato nel suo intervento. Non riusciamo a capire però cosa c'è di pericoloso nell'esternalizzare, perché la seconda volta che oggi in Aula viene usata questa parola sia sul regolamento de hors è stato detto che approvavamo, avevamo messo una lettera di de hors perché dovevamo aiutare qualcuno, non so chi, noi crediamo la città. Ora è stato detto che è qualcosa di pericoloso esternalizzare questo atto che il Sindaco ha predisposto e che il Dirigente come fa sempre, in modo esaustivo ha risposto alla domanda. Grazie. E le dichiaro voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere D'Agostino. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto passiamo alla votazione. Quindi “Oggetto esternalizzazione servizio di notificazione degli atti amministrativi”. Chi è favorevole? Per favore i Consiglieri scrutatori. 20? Se mi date una mano a contare, per favore. 20? 20. Chi si astiene. Io penso più di 20 dovremmo essere, avete contato bene? 20, 20. Chi si astiene? Nessun astenuto. Chi è contrario? 3 contrari. Per l'immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Grazie.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Presidente, posso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, prego.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Chiarisco in via preliminare, ovviamente non è una mozione d'ordine. Se il Sindaco mi dedica giusto trenta secondi di attenzione. Mi sarei aspettato da parte sua all'apertura dei lavori, questo in realtà anche nella precedente seduta, una informativa all'Aula rispetto a quanto sta accadendo in città. Un'informativa, un aggiornamento anche alla luce delle ultime novità che sono venute alla luce rispetto a questa famosa conferenza dei servizi alla quale il Comune non si sarebbe presentata, e a tutto quello poi che di conseguenza Lei intende o intenderebbe fare. Ripeto. Io mi sarei aspettato che Lei avesse informato l'Aula, ma nel rispetto della città oltre che dei Consiglieri Comunali. Non è costretto a farlo assolutamente, però se ha elementi nuovi da poter mettere a disposizione le sarei grato se lo facesse. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Sequino. Non so se il Sindaco ha intenzione... Altrimenti.., siccome è un fuori programma.

Fuori microfono

SINDACO – Consigliere, cerco di rispettare solitamente le regole e, diciamo, c'è un ordine del giorno e quindi ho rispettato le regole. Era buon costume fare questa

richiesta ad inizio Consiglio Comunale e avrebbe avuto anche un senso anche in quel momento. In questo momento la vedo diciamo un po' un tono polemico, ma di solito sono sempre propenso al dialogo, lo dimostro quotidianamente sia nelle azioni che nei fatti e lo dimostro anche adesso. Partiamo da dietro, partiamo dai miasmi a quanto punto diciamo un po' tutto. Questa amministrazione Comunale il 27 agosto del 2021 ha inviato una nota alla Regione Campania, all'ARPAC, alle forze dell'ordine, per chiedere a tutti chiarimenti sulla questione dei miasmi in città. Non avendo avuto una risposta celere il 2 settembre ricordo, ovviamente gli atti, ma di solito ho una buona memoria. C'ho tutti gli atti sopra. Noi dopo avremo una riunione, quindi questi atti che le sto citando verranno ovviamente mostrati ai Consiglieri. È stata fatta una seconda nota con un tono un po' più duro indirizzata sempre alla Regione Campania, all'ARPAC e all'A.S.L., l'A.S.L. anche nella prima nota, sempre a firma del Sindaco, per chiedere un intervento incisivo sulla questione dei miasmi. Non contento dopo pochi giorni sono andato insieme a dei cittadini a presentare formale denuncia alla locale stazione dei Carabinieri e lo stesso giorno vi è stata una convocazione, o il giorno dopo in Prefettura sollecitata dal sottoscritto, e questa è una cosa importante. Un appuntamento chiesto proprio al Procuratore, no come diceva qualcuno mediante i social. Non sono stato invitato, ma ho io chiesto un appuntamento, nello stesso giorno mi è stato concesso dal Procuratore Capo di Napoli Nord, dove abbiamo illustrato una serie di preoccupazioni. Era presente il Sindaco con 2 o 3 Assessori, l'Assessore Coppola, l'Assessore Limatola e se non erro c'era anche qualche Consigliere Comunale. Ho evidenziato quale era la preoccupazione del Sindaco, in qualità di massima Autorità sanitaria, e da lì è stato assegnato il caso a una Dottoressa Procuratrice sempre di Napoli Nord, e da lì sono partite una serie di indagini. Ho avuto anche un'interlocuzione abbastanza fitta, dura telefonicamente con i Dirigenti dell'ARPAC, che ho invitato la sera in cui sono andato a fare il sopralluogo dove le porte si sono aperte, no come è stato erroneamente scritto, alla presenza dei Carabinieri. Ovviamente se in quel momento c'erano i Carabinieri e il Vigilantes non voleva aprire, certamente non doveva essere il Sindaco ad intamarlo ma le forze dell'ordine, poi all'arrivo del Capitano si è proceduto all'ingresso con una visita che è durata fino alle 3 di notte. Ci sono stati un altro paio di incontri, una denuncia alla Procura formale messa per iscritto, non solo un mio incontro ma anche inviata e sopralluoghi fatti anche allo Stir alla presenza del Vicepresidente della Regione Bonavitacola. In quella seduta il Vicepresidente venendo molto incontro alle esigenze del Sindaco, perché mi ha citato in modo veemente, si è rivolto duramente all'ARPAC, sia ai Dirigenti presenti ma anche telefonicamente, dove diceva: il Sindaco mi sta giustamente compulsando e l'ARPAC non riesce a trovare la soluzione. – Venne anche un professore universitario esperto in materia, prontamente

chiamato e arrivò presso lo Stir. Nel sopralluogo dello Stir gli esperti hanno escluso che i miasmi provenissero da lì. Mentre nel sopralluogo dell'ARPAC presso il biodigestore c'è un verbale e bisogna far riferimento a quel verbale. A mio giudizio non specificamente specialista in materia, ma diciamo avvertivo una puzza notevole all'interno dell'impianto. Non so se quella puzza sia tale da poter essere trasferita a chilometri di distanza. Non devo essere io il sottoscritto. Il mio ruolo è quello di compulsare gli organi superiori. Venendo all'ultima domanda, quella del biodigestore. Il sottoscritto nel momento in cui sta in Consiglio Comunale, l'Assessore Di Fiore che si è allontanata proprio per realizzare ciò, quindi le preannuncio che oggi verrà inviata, ma già preannunciata con una telefonata al Vicepresidente Fulvio Bonavitacola, una nota dove verranno chieste tre cose alla Regione Campania, che Lei ben sa che è l'organo che autorizza gli impianti sul territorio. Lei ben sa che sul biodigestore è stata fatta una conferenza anche specifica di illustrazione da parte del Sindaco, Giunta e Consiglieri di maggioranza dell'epoca, nel 2017, marzo 2017 per chi ha una buona memoria. E la cosa che mi è rimasta impressa, sul manifesto fu scritto: Sindaco, Giunta e Consiglieri di maggioranza. Cosa un po' anomala, perché i Consiglieri... Io sono abituato a considerare i Consiglieri no di maggioranza e di minoranza, soprattutto in eventi così, diciamo anche esterni, quindi per mettere il sigillo di quell'amministrazione sul biodigestore. Ovviamente quando si concede la facoltà di aprire degli impianti c'è il rischio che vi possono essere delle modifiche sostanziali o non sostanziali, che spesso e volentieri può sfuggire ad un'amministrazione, perché rispetto a un impianto c'è, ma lo dico proprio con la franchezza maggiore attenzione, perché è un impianto nuovo, quindi sia il Dirigente e sia tutta la schiera focalizza maggiormente l'attenzione. Quando c'è un cambio ci sarà secondo me un calo di attenzione. Il sottoscritto a marzo 2021, anche questo ve lo dimostrerò con gli atti, è stata inviata una nota durissima al Dirigente Sabini, una nota interna che non chiedeva diciamo la pubblicazione, perché? Perché il Sindaco quando ha delle cose da dire mette nero su bianco. Quindi c'è una nota che chi mi ha chiesto di vederla l'ho fatta vedere, nella quale ho esternalizzato la mia idea sull'impiantistica proprio per i dubbi futuri. Il 4 ottobre ho fatto un'altra nota durissima al neo Dirigente De Rosa, che ovviamente non è colpito nel niente, ma ho dato un indirizzo specifico. Ho detto per qualsiasi impianto che viene richiesta sul mio territorio occorre il coinvolgimento dell'amministrazione Comunale, in primis del Sindaco, e nel silenzio bisognerà sempre un parere negativo, nel senso che se il Dirigente decide da solo l'indirizzo è quello di dare un parere negativo, altrimenti ci si confronta con l'amministrazione, come è giusto che sia, e si valuta insieme quella che è una risposta sull'impiantistica. Tornando alla soluzione del problema, perché è di quello che bisogna centrare l'attenzione. Abbiamo una strategia su tre punti. La

posso illustrare in Aula, che verrà protocollata oggi. Quindi anticipo sia ai cittadini che ci ascoltano, sia... Lo dico all'Aula Consiliare nella sua interezza, basata 1) Sulla richiesta di una nuova conferenza di servizi, e questo ci aiuta l'assenza, nel senso che non puoi chiedere una nuova conferenza di servizi se ti sei presentato e hai dato parere favorevole. 2) In subordine verrà chiesta alla Presidenza della Regione, al Vicepresidente Bonavitacola, già ovviamente anticipato previa una telefonata del Sindaco, sul ritiro ad horas dell'atto, fermo restando il rispetto degli imprenditori, ma questa è una volontà politica. Terzo: preannuncio ovviamente sia nella missiva alla Regione Campania e a tutti i soggetti in indirizzo, ma lo preannuncio all'Aula, ci sarà un ricorso amministrativo che non verrà... Non si aspetteranno i termini di scadenza, ma verrà fatto indipendentemente dalle scelte della Regione, perché se ho la garanzia entro 48 ore è bene, altrimenti ci sarà il ricorso amministrativo. Quindi abbiamo una triplice soluzione al problema, quindi forse era utile farla all'inizio, però la ringrazio per l'opportunità di chiarire sia all'Aula, sia ai Consiglieri Comunali e sia ai cittadini qual è la posizione di questa amministrazione e... Vado oltre. Questa amministrazione ha..., sempre il 4 ottobre, cioè l'altro ieri, lunedì, affidato allo studio Contieri, e di questo ho firmato il Decreto lunedì, anche di opposizione, previa rinuncia dell'Avvocato Lentini, anche all'impianto precedentemente diciamo autorizzato con la non ostilità per essere...

Fuori microfono

SINDACO – Perché l'Avvocato Lentini aveva un altro mandato. Se Lei legge il Decreto, nel Decreto c'è scritto "Considerato che è cambiata l'amministrazione il 20 e 21 settembre con... Considerato che la questione ambientale riveste un ruolo importante per questa amministrazione, considerato...". Vado a memoria più o meno le cose che ho dettato, ma sono queste all'interno del corpo del Decreto. "Considerato che vi è un carico ambientale notevole, accentuato soprattutto in questo periodo estivo dove la cittadinanza ha avuto notevoli problemi, considerato che questa città ha sofferto tantissimo e quindi bisogna ridurre e non aumentare il carico ambientale", mi è sembrato giusto non conferire l'incarico a chi aveva un mandato di opporsi al... Perché l'incarico dell'Avvocato Lentini era quello di opporsi al Sindaco di Qualiano De Leonardis, per quanto riguarda l'impianto. Quindi era favorevole all'impianto. Quindi mi sembrava giusto non mettere in difficoltà chi aveva improntato la sua attività difensiva a favore dell'Ente, l'amministrazione precedente che voleva l'impianto e quindi per non mettere in difficoltà, più che diciamo revocare un Avvocato, con cordiali rapporti tra Avvocati e amministrazione, è giusto chiedere all'Avvocato con la massima galanteria che lo contraddistingue, ha deciso di rinunciare all'incarico, previa rinuncia, e così consentire all'amministrazione di

riflettere con tranquillità e dare un incarico a chi dal primo momento seguirà l'amministrazione, lo studio Contieri, Mercurio, non mi ricordo l'altro Docente come si chiama, proprio per cercare... Come si chiama? La Dottoressa? Maiello. E quindi per cercare di porre un argine a difesa dell'amministrazione Comunale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Sindaco.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Volevo solo ringraziare il Sindaco per la risposta esaustiva. Le devo dare ragione. Era polemica la mia domanda, Sindaco. Però se Lei è stato così esaustivo e aveva tutte queste nozioni da trasferirci, mi permetto un mero suggerimento. Ogni tanto ci convochi i capigruppo e ci tenga aggiornati di quello che succede. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Riprendiamo la... Consigliere Conte, però non era un punto di discussione, perché se apriamo una discussione su un intervento non la finiamo più. Per favore. Allora, ritorniamo all'ordine del giorno per favore. Allora: